



QUEL PATTO TRA GALANTUOMINI

Risale ad un anno fa. Pare sia intervenuto nell'ambito della trattativa turni TMR del Personale di Macchina.

Il patto verbale è stato stretto tra esponenti di taluni sindacati della Toscana e responsabili regionali di Trenitalia.

L'intesa, tra galantuomini, era quella di circoscrivere il più possibile il già diffuso rifiuto del vigilante da parte dei macchinisti della nostra regione.

Le indiscrezioni sono emerse solo adesso, perché le prescrizioni USL (Livorno, Liguria, Prato) hanno fatto esplodere il dissenso di quei colleghi che sapevano del "patto" ed erano già irritati per la posizione equivoca dei loro sindacati, ma erano stati tenuti buoni con l'errato teorema secondo cui, *"...poiché il vigilante è ormai passato, bisogna muoversi al solo scopo di evitare che l'OrSA ottenga consensi tra i macchinisti..."*.

Pur non sapendo, avevamo capito che c'era un atteggiamento equivoco e contraddittorio:

- Ricordate i moniti circa le denunce per interruzione di pubblico servizio paventate a chi rifiutava i mezzi attrezzati?
- Ricordate il pressante invito ad utilizzare comunque il vigilante in caso di ordine scritto?
- E gli incoerenti comportamenti tra le dichiarazioni ufficiali di talune OO.SS. e le condotte dei relativi attivisti che hanno accettato i mezzi ed invitato i colleghi a fare altrettanto?

Cos'altro possiamo dire ...

“ che galantuomini ”

Vogliamo precisare che restano apprezzabili le posizioni e le iniziative assunte da quegli attivisti e da quei gruppi sindacali che si sono mossi contro l'apparecchiatura e lo hanno fatto in modo serio.

Firenze, 28 dicembre 2005

OrSA Macchinisti Uniti Firenze